



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

Prot. n. 11134/A77 del 15/12/2021

Plutôt la Vie... Plutôt la Ville. Premio Roberto Daolio per l'arte pubblica, VIII edizione

Roberto Daolio, sia nella sua attività di critico e curatore che in quella di docente presso questa Accademia ha concentrato una parte importante del suo impegno nell'ambito di ricerca della Public art, privilegiandola come pratica formativa di lettura ed intervento negli spazi pubblici non deputati all'arte.

A partire dal 2014, a un anno dalla sua scomparsa, la famiglia di Roberto Daolio, in collaborazione con l'Accademia e insieme con il network Little Constellation della Repubblica di San Marino, ha voluto istituire una borsa di studio per un progetto di Public art.

Grazie alla disponibilità dell'Accademia di Belle Arti, nella persona del Presidente e del Direttore, a concorrere alla gestione del premio, si conviene quanto segue:

È indetto un concorso di progetti d'arte nel contesto pubblico denominato *Plutôt la Vie... Plutôt la Ville. Premio Roberto Daolio per l'arte pubblica* per numero 2 premi a favore di allievi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna con l'intento di favorire l'interesse per la ricerca artistica orientata alla crescita dell'arte pubblica.

I premi di questa edizione consistono in:

- 1 Borsa di studio di euro 3.000,00 (tremila/00 euro) offerta dalla famiglia di Roberto Daolio
- 1 Residenza di 15/30 giorni presso il centro SÍM Residency di Reykjavik (copertura delle spese di viaggio e alloggio) per un'esperienza di crescita culturale e artistica che prevede uno scambio con altri artisti e curatori offerta dal Network Little Constellation - Arte contemporanea nelle micro-aree geo-culturali e piccoli stati d'Europa, col contributo (relativamente al viaggio) dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

REGOLAMENTO E FINALITÀ DEL CONCORSO

Art. 1 – Generalità e finalità del bando

Al Premio possono concorrere gli studenti dei Trienni e dei Bienni specialistici regolarmente iscritti all'Accademia di Belle Arti di Bologna e gli studenti diplomati negli ultimi tre anni, nonché gli studenti di altre Accademie, italiane o estere, che la Commissione eventualmente potrà decidere di invitare attivando programmi di scambio e collaborazioni.

Il premio intende essere uno stimolo a sviluppare la ricerca e la pratica artistica contemporanea nel contesto pubblico e vuole sollecitare gli studenti a esplorare le potenzialità dell'arte pubblica nel suo più ampio agire sociale, politico, estetico e teorico. Da sempre l'arte ha avuto una relazione di scambio con lo spazio pubblico e con l'ambiente costruito, così come con il contesto urbano e con le persone che vivono nelle città; ma anche con l'ambiente naturale, in modo particolare quando questo si confronta con le trasformazioni determinate dall'intervento umano.

A fronte degli episodi casuali che hanno disseminato le nostre città di sculture inserite nello spazio urbano come elementi ornamentali, il concetto di 'site-specific' sta diventando il nuovo paradigma nella pratica dell'arte pubblica, insieme con le idee di 'new genre public art' e di 'estetica relazionale'.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

Il premio, come nelle precedenti edizioni, offre agli studenti dell'Accademia anche un programma di appuntamenti articolato in conferenze e workshop utili ad approfondire percorsi ed esperienze legate alle pratiche dell'arte nello spazio pubblico. Incontri e workshop, condotti da artisti italiani e internazionali, sono inseriti nel laboratorio trasversale "Dalla rappresentazione all'azione. Arte e contesto pubblico (esperienze, metodi e pratiche di progettazione artistica nello spazio pubblico)". La partecipazione agli incontri e ai workshop promossi dall'Accademia di Belle Arti non costituisce obbligo ma è fortemente consigliata a quanti vogliono concorrere al Premio.

Nell'anno accademico 2021-2022 il programma porrà un accento particolare su tematiche di pressante attualità connesse all'Antropocene (si definisce Antropocene l'epoca geologica attuale, in cui l'ambiente terrestre, nell'insieme delle sue caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche, viene fortemente condizionato su scala sia locale sia globale dagli effetti dell'azione umana, con particolare riferimento all'aumento delle concentrazioni di CO₂ e CH₄ nell'atmosfera); dunque crisi ambientali, emergenza climatica, antropocentrismo, specismo vs. antispecismo, biocenosi, e altro. Conservando sempre un approccio che guarda alla pratica artistica come a uno degli strumenti che possono aiutare a prendere coscienza delle problematiche in atto attraverso un agire consapevole etico e condiviso.

Per avvicinarsi alla figura di Roberto Daolio, per conoscere la sua personalità, così come la sua attività di critico e di curatore insieme a quella di docente dell'Accademia di Bologna, si può vedere il video "2 minuti di MAMbo Extended: Mili Romano racconta Roberto Daolio" alla pagina istituzionale del MAMbo <https://www.youtube.com/watch?v=bLH30mmHJco>,

oppure nella pagina Facebook

<https://www.facebook.com/MAMboMuseoArteModernaBologna/videos/182031373488162>

Art. 2 – Definizione delle aree di intervento

Nelle precedenti edizioni del premio, la Commissione ha definito all'interno dell'area urbana della città di Bologna una o più aree su cui indirizzare la ricerca e l'elaborazione dei progetti di intervento. Per questa edizione più che indicare un'area specifica, il bando prevede un'area tematica su cui indirizzare i progetti.

In considerazione dell'attenzione particolare che in questo momento viene riconosciuta alle problematiche ambientali, al cambiamento climatico e alla rapida trasformazione del contesto urbano (come specificato nell'Art.1) gli studenti sono invitati a focalizzare le ricerche e i progetti sulla relazione fra ambiente naturale e città, prendendo in considerazione le diverse modalità con cui il paesaggio urbano incontra ed entra in conflitto o cerca un rapporto positivo con l'ambiente naturale, sia che si tratti di aree rinaturalizzate (es. il bosco urbano dei Prati di Caprara) che di parchi pubblici pianificati (parchi storici o giardini di nuova realizzazione) o che siano aree verdi minori oppure aree residuali, terreni incolti o abbandonati.

L'approccio antropocentrico cui la nostra cultura ci ha abituati ha determinato un rapporto fra ambiente costruito e ambiente naturale che è ispirato all'idea-ideologia di controllo e sottomissione; è auspicabile che attingendo alla storia della città e progettando il suo sviluppo futuro si ragioni e si operi immaginando e praticando una relazione di convivenza e di collaborazione.

Art. 3 – Criteri operativi

Si richiede che il progetto presentato dimostri una considerazione per lo sviluppo antropologico, sociale e urbanistico delle aree prescelte e che dimostri altresì un approccio contestuale di



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

relazione con i luoghi e con chi li abita.

Non esistono preclusioni sulle modalità operative né sui media e sui materiali utilizzati: a titolo esemplificativo i progetti potranno avere carattere di installazione ambientale, scultura, lavoro video o fotografico, intervento sul verde urbano, net art, sound art, arte relazionale e partecipativa, performance, street art, o altro ancora.

In tutti i casi i progetti di interventi artistici, temporanei o permanenti, dovranno essere accompagnati da un'analisi di fattibilità e dovranno tener conto della morfologia dei luoghi, armonizzarsi con l'ambiente naturale e umano circostante e prevedere una facile manutenzione. Dovrà inoltre essere dimostrato il rispetto delle norme di sicurezza richieste per gli spazi pubblici esterni.

Art. 4 – Norme di partecipazione

Per partecipare al concorso è necessario far pervenire (vedi Art.5), entro e non oltre il 20 novembre 2022, i seguenti documenti:

- a. scheda di iscrizione debitamente compilata e firmata (allegato 1)
- b. titolo del progetto
- c. indicazione dell'area prescelta
- d. curriculum vitae dell'autore o degli autori (è possibile la partecipazione di gruppi di lavoro, in questo caso è necessario designare un capogruppo)
- e. relazione di max 3000 battute spazi inclusi con la descrizione della proposta
- f. progetto adeguatamente sviluppato: si richiede un dossier articolato supportato da immagini, simulazioni in photoshop, rendering, video, o altro.
- g. il materiale deve essere normalizzato: minimo 6 / massimo 10 tavole illustrative del progetto in formato A4 (le tavole conterranno testi, immagini, planimetrie, o altri materiali.)
- h. indicazione realistica dei materiali utilizzati, dei tempi di realizzazione, delle pratiche e dei metodi adottati per la realizzazione
- i. scheda di fattibilità del progetto con indicazione del budget di spesa preventivato (n.b. il budget di spesa prescinde dall'ammontare del premio, tuttavia è auspicabile l'elaborazione di progetti che abbiano un elevato coefficiente di fattibilità, dunque progetti potenzialmente realizzabili)

Il materiale deve essere inviato in formato digitale (file PDF); a parte si richiede di fornire una cartella contenente le immagini salvate in formato jpeg con risoluzione 300 dpi e profilo colore rgb (si consiglia di trasmettere le immagini utilizzando la piattaforma programma WeTransfer o MyAirBridge).

N.B. Firmando il modulo di partecipazione lo studente accetta tutte le norme riportate nel bando e dà il proprio consenso alla riproduzione e utilizzo della sua proposta in qualsiasi forma, compresa la riproduzione mediante mezzi elettronici, nel rispetto del diritto d'autore.

Art. 5 – Scadenze e indicazioni tecniche

Tutta la documentazione dovrà pervenire **esclusivamente tramite posta elettronica** entro e non oltre il giorno **20 novembre 2022** all'indirizzo mail sabina.aversa@ababo.it.

I progetti vincitori e altri eventuali progetti ritenuti meritevoli verranno individuati dalla



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

Commissione scientifica del Premio. Gli interessati riceveranno una comunicazione dalla Segreteria di Direzione.

I progetti vincitori e gli eventuali progetti segnalati saranno presentati al pubblico in occasione della consegna del Premio.

La vincitrice/il vincitore del premio di residenza presso il centro SÍM di Reykiavik, è tenuta/o a comunicare al Network Little Constellation in collegamento con l'organizzazione del SÍM Residence la propria accettazione alla residenza, per poterla realizzare nel maggio 2023 – durante il Reykjavik Art Festival – o in altro periodo da concordare.

Art. 6 – Criteri di valutazione

La commissione selezionerà i progetti in base al valore artistico, all'originalità, alla capacità del progetto di inserirsi nel contesto vivo della città, all'attinenza del progetto presentato rispetto alle finalità del concorso.

I progetti presentati dovranno essere progetti inediti (mai precedentemente presentati in altri concorsi, bandi, etc.); non sono ammessi al premio i progetti curatoriali.

Art. 7 – Commissione scientifica del Premio e commissione selezionatrice

La commissione scientifica del Premio è composta:

- per l'Accademia di Belle Arti Belle Arti di Bologna, dai docenti: Alessandra Andrini (artista, Progettazione di interventi urbani e territoriali), Maria Rita Bentini (Storia dell'arte), Annalisa Cattani (Inglese per l'arte), Gino Gianuzzi (Progettazione di interventi urbani e territoriali), Giovanna Romualdi (Decorazione)
- per il Network Little Constellation: Rita Canarezza e Pier Paolo Coro (artisti e curatori), per la famiglia Daolio: Stefano Daolio (architetto)
- membri esterni: Mili Romano, in qualità di Presidente (artista e curatrice, fino al 2020 docente di Antropologia culturale all'Accademia di Belle arti), Roberto Pinto (curatore e docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Bologna), Elisa Del Prete (curatrice indipendente), Eva Marisaldi (artista)

La commissione scientifica del Premio eserciterà anche la funzione di commissione selezionatrice.

La commissione concluderà i lavori di selezione entro il 4 dicembre 2022.

Il giudizio della commissione è insindacabile.

Ogni concorrente non potrà presentare più di un progetto.

La Direttrice
Prof.ssa Cristina Francucci